

Una Eolo-Kometa multinazionale prova a farsi largo al Giro delle Asturie

Pubblicato: Martedì 27 Aprile 2021



Un appuntamento classico per il ciclismo spagnolo, la **Vuelta a Asturias**, corsa a tappe giunta alla **63a edizione**, sarà l'ultimo appuntamento agonistico per la **Eolo-Kometa prima del via del Giro d'Italia** che è in programma a Torino l'8 maggio prossimo. Tre le frazioni in programma nel Nord della penisola iberica tra **venerdì 30 aprile e domenica 2 maggio** su percorsi piuttosto nervosi e impegnativi compreso l'arrivo in salita all'**Alto del Naranco** nell'ultima giornata di gara.

Il team di Ivan Basso ha sciolto le riserve sulla formazione che prende parte alla corsa asturiana: i direttori sportivi hanno scelto un **team cosmopolita** con tre italiani (Lorenzo **Fortunato**, Francesco **Gavazzi** e Luca **Wackermann**), due spagnoli (Diego Pablo **Sevilla** e Sergio **García**), un portoghese (Daniel **Viegas**) e un inglese (John **Archibald**).

Difficile capire chi potrà provare a ottenere un piazzamento, **un po' per le difficoltà altimetriche** concentrate in pochi giorni (la sensazione è che conterà molto lo stato di forma dei presenti), un po' perché bisognerà capire **quali saranno le squadre a comandare i giochi**. Delle formazioni World Tour è presente solo la **Movistar** che non ha ancora annunciato con precisione la formazione, mentre a livello Professional desta sicuro interesse **l'Arkea che schiera Nairo Quintana** accanto a un luogotenente di valore come il piemontese Diego Rosa.

Tra **chi scalpita c'è intanto l'andaluso Garcia**, praticamente all'esordio visto che quest'anno ha corso

solo la Strade Bianche ma che è reduce da un camp con i **migliori prospetti spagnoli under 23**. «Tra gare cancellate e un problema alla mano dovuto a una caduta a febbraio non ho potuto correre ma ho molta “fame”. Alle Asturie possiamo contare sull’esperienza di Sevilla, Gavazzi e Wackermann i quali arrivano da una buona prova in Turchia. Io sono molto eccitato anche perché dopo la Strade Bianche abbiamo capito che il dolore alla mano derivava da una piccola frattura. **Nelle ultime settimane ho spinto molto e spero di fare bene** in una gara bella come le Asturie».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it